



## **Casa di Riposo “Giovanelli”**

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

---

### **A.P.S.P. CASA DI RIPOSO “GIOVANELLI” PIANO PROGRAMMATICO TRIENNIO 2023-2025**

#### **PREMESSA**

Come previsto dall'art.6 comma 2 lettera b) della Legge Regionale del 21 settembre 2005 n.7 e ss.mm., il Consiglio di Amministrazione deve deliberare *“il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale, il piano programmatico, il bilancio d'esercizio”*.

Per quanto riguarda il piano programmatico, il Regolamento di contabilità approvato con Decreto del Presidente della Regione del 13 aprile 2006 n.4/L prevede quanto segue:

#### *Art. 5 - Il piano programmatico*

*1. Il piano programmatico costituisce allegato al bilancio pluriennale, ha carattere generale, copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali e tecnologiche.*

*2. Esso indica altresì le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio e formula un piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.*

Il piano programmatico è ulteriormente ripreso nel vigente Regolamento di Contabilità della Casa di Riposo “Giovanelli”, il cui art.11 , capo III prevede quanto segue:

#### *Articolo 11 - Piano programmatico triennale*

*Il Piano Programmatico definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di efficacia che in termini di efficienza; illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali, tecnologiche e*

*finanziarie. La durata del Piano Programmatico è fissata in tre anni.*

*Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, conferma aggiorna o rivede il piano programmatico.*

## **IL CONTESTO**

Il 2022, grazie anche alla relativa diffusione della copertura vaccinale nella popolazione – in particolare quella anziana residente in R.S.A. - ed alla sua efficacia rispetto a nuove varianti ha portato, come del resto ci si attendeva, una sorta di “endemizzazione” del virus, con un minore impatto clinico ma anche con la rimozione delle misure di prevenzione della sua diffusione e circolazione, che vengono tutte ad esaurirsi con la fine dell’anno, venendo meno anche l’obbligo del green pass per i visitatori di R.S.A., ultima misura rimasta , al netto dell’obbligo dell’utilizzo di mascherine, dopo la cessazione dell’obbligo vaccinale per il personale sanitario. Sarebbe quindi stato auspicabile un ritorno alla quasi completa normalità, sia da un punto di vista sociale e relazionale, sia da un punto di vista economico-gestionale. In realtà, l’aggressione militare della Russia all’Ucraina avviata a fine di febbraio, ha portato ad una vera e propria guerra, acuendo una dinamica incrementale dei prezzi dell’energia che si era già avviata ed alimentando una crescita dell’inflazione fino a superare, negli ultimi due mesi, la “soglia psicologica” del tasso tendenziale annuo del 10%. In tale scenario, dopo un biennio di forti perdite economiche legate ai maggiori oneri ed alle minori entrate per la gestione della pandemia, le strutture per anziani a livello nazionale si sono trovate a dover fronteggiare l’impennata dei costi energetici, di acquisto di beni e servizi e di rivalutazione dei fondi TFR dei propri dipendenti, senza quasi nessun aiuto pubblico (solo con il decreto aiuti quater sono arrivati alcuni ristori energetici, per l’accesso ai quali mancano ancora le indicazioni operative).

I tassi di occupazione dei posti letto e dei servizi in generale, pur migliorati rispetto agli anni precedenti, non hanno ancora raggiunto i livelli necessari a garantire una certa sicurezza di bilancio, in parte per il continuo verificarsi di piccoli focolai covid che rallentano i processi di inserimento, in parte per le diffuse difficoltà di reclutamento del personale in caso di carenza o assenza, che impongono di mantenere vuoti i posti per la mancanza dei parametri assistenziali richiesti per la loro gestione. Il penultimo Governo in carica, pur non avendo alimentato la delegittimazione delle strutture residenziali per anziani, ha chiuso il proprio mandato con l’approvazione di un disegno di legge di riforma dell’assistenza agli anziani, peraltro parte degli obiettivi vincolanti del PNRR, che coltiva ancora l’illusione di poter trovare a domicilio risposte invece incompatibili con la capacità di tenuta delle famiglie, confermando uno scenario di sempre maggiore e più pressante carico assistenziale per le strutture riguardo ai nuovi ingressi, essendo collocate sempre più al termine della filiera e destinate ad accogliere gravità sempre più elevate per tempi di permanenza sempre più brevi.

In riferimento alla necessità di integrazione socio sanitaria dei diversi servizi presenti sui territori, in Trentino vi sono segnali, istituzionali e di contesto, che spingono in modo coerente verso questa opzione, ed in particolare nel 2023 troveranno graduale attivazione alcuni cambiamenti che andranno in questa direzione; è in programma per tutto il territorio provinciale il modello organizzativo di Spazio Argento che, pur con

limitazioni, vede coinvolte anche le A.P.S.P. nelle diverse cabine di regia, provinciali e territoriali, anche se ad oggi il nostro Ente non risulta minimamente coinvolto nella programmazione da parte delle istituzioni territoriali incaricate.

Il nostro Ente ha risentito, in particolare, degli strascichi della situazione che si era andata creando nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2021, ovvero di grave carenza di personale infermieristico, quando, come descritto nella relazione dell'anno precedente, la situazione ha avuto un vero e proprio tracollo a seguito dell'accertamento del mancato ottemperamento dell'obbligo vaccinale di due infermiere, conseguentemente assenti dal servizio. A questo si dovevano aggiungere le assenze per maternità di due infermiere a tempo pieno, già dall'estate dello stesso anno. Per garantire una turnistica che coprisse le 24 ore è intervenuta a supporto l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari garantendo, per un breve periodo, alcune notti di copertura con personale infermieristico dell'Ospedale di Cavalese.

Nel corso del mese di ottobre 2021, per quanto finora descritto, questa struttura, in accordo con UVM, ha dovuto dimettere tre ospiti con situazione socio-sanitaria complessa e trasferirli alla RSA di Pergine Valsugana, al fine di poter ipotizzare, in ultima ratio, di coprire il servizio notturno applicando l'istituto della reperibilità infermieristica.

Di fatto si è continuato fin da subito nella ricerca di infermieri anche in libera professione e grazie a questo, anche se scontando costi maggiori rispetto all'assunzione di personale dipendente, è stato possibile giungere alla corretta copertura della turnistica degli infermieri.

Si riscontra, a seguito delle previsioni contenute nel decreto legge 162/2022 del 31/10/2022 che è rientrata in servizio nel corso del mese di novembre u.s., una infermiera di ruolo a tempo parziale.

Il personale di tutti gli altri servizi risulta oltre al parametro previsto ovvero:

- 1 fisioterapista ogni 50 ospiti non autosufficienti;
- 1 animatore ogni 60 ospiti non autosufficienti;
- 1 coordinatore dei servizi.

Per quanto riguarda gli OSS e gli ausiliari di assistenza della struttura, le dimissioni nel corso del 2022 sono state numerose ovvero 9 operatori: alcuni già assenti per sospensione per mancato ottemperamento obbligo vaccinale e solo parzialmente sostituiti, altri per motivi personali/famigliari, altri perché chiamati dalle graduatorie attive dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari.

Si evince pertanto che la difficoltà nel ripristinare un organico adeguato è stata molto elevata: ad oggi soffriamo ancora della carenza di n. 1 tempo pieno e due part time a 24 ore che saranno integrati a partire dal gennaio 2023.

La presenza di personale, sia dei servizi socio sanitari sia dei servizi generali, è tarata su una presenza costante di 70 posti letto negoziati e con conseguenti contratti a tempo indeterminato, considerato che nessuna previsione passata, prima dello scoppiare della pandemia, avrebbe potuto descrivere uno scenario dove, a fronte di richieste presenti nelle liste UVM, una RSA dovesse rifiutarne l'ingresso poiché impossibilitata a dare una assistenza adeguata e sicura.

Nella relazione di quest'anno è purtroppo necessario mettere in evidenza altri fattori legati alla congiuntura economica di cui si è fatto cenno in apertura che impatteranno in maniera piuttosto pesante sui nostri equilibri di bilancio

- L'aumento dei costi energetici raddoppiati rispetto al 2021 (stimato un importo totale a budget 2023 pari a 135.000 euro per il gas metano e pari a 52.000 euro per l'energia elettrica).
- Un tasso di inflazione ormai oltre il 10%.
- I maggiori costi legati alla rivalutazione del fondo TFR dei dipendenti (stimati in 55.000 euro).
- I maggiori costi legati alla necessità di coprire la turnistica con personale in libera professione anziché dipendente (si stima un maggior costo per il 2023 pari a euro 95.000,00).

Si ritiene opportuno, con particolare riferimento ai maggiori costi sostenuti da questo Ente per la copertura dei turni con personale infermieristico in libera professione, ripercorrere brevemente tutte le azioni messe in campo nell'ultimo biennio, per la ricerca di tale figura professionale.

- effettuazione di concorso pubblico per esami nel corso mese di febbraio 2021 per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno;
- effettuazione avviso di selezione, in data 24/05/2021, per assunzione di infermieri a tempo determinato per motivi di carattere indifferibile e urgente, per il quale non è pervenuta alcuna iscrizione;
- effettuazione di ulteriore avviso di selezione in data 02/08/2021, per assunzione di infermieri a tempo determinato per motivi di carattere indifferibile e urgente inviato via PEC a tutte le OPI d'Italia come da documentazione agli atti; non è pervenuta alcuna iscrizione;
- inoltra di richiesta di disponibilità graduatorie attive presso le altre A.P.S.P. della Provincia: utilizzando tale modalità non è stato possibile reperire alcun infermiere disponibile.
- inoltra al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona, richiesta formale, a firma del Presidente pro tempore Diego Canal, al fine di ricevere gli elenchi degli infermieri laureati nell'ultimo anno ed elenco dei prossimi laureati.
- richiesta all'OPI di Trento di pubblicare nell'area dedicata del loro sito, una ricerca permanente di infermieri per il nostro Ente
- concorso coordinato pubblico per l'assunzione di infermieri di ruolo con la APSP di Predazzo e Fassa (Capofila questa APSP) nel corso del mese di aprile 2022 e ulteriore concorso coordinato pubblico a

novembre 2022 con la APSP di Predazzo e Fassa (Capofila APSP di Predazzo) entrambi conclusi senza esiti positivi di reclutamento di infermieri per la nostra RSA.

Pertanto, ad oggi, risulta ancora un posto di ruolo vacante a tempo pieno e due altre assenze dovute a maternità, con diritto alla conservazione del posto, da coprire con contratti di infermieri dipendenti a tempo determinato o più realisticamente con infermieri in libera professione.

Si aggiunga che questo Ente, a seguito della grave situazione di carenza infermieristica descritta a partire da agosto 2022, ha affidato ad una farmacia esterna qualificata, la preparazione della terapia solida, con un costo annuo stimato a carico dell'Ente pari ad euro 17.000,00 +IVA

L'inserimento di tale sistema era dettato, quindi dalla difficoltà di garantire una adeguata preparazione delle terapie da somministrare che corrispondesse a criteri di sicurezza, quindi in sostituzione di personale infermieristico.

Tale sistema è valutato dalla nostra equipe infermieristica e dal nostro medico molto utile e funzionale, nonché una garanzia di sicurezza per i nostri Ospiti, azzerando sostanzialmente l'errore nella fase di preparazione terapia, come certificato dalla documentazione di tracciamento a nostra disposizione, a cura tra l'altro di un medico farmacista.

Nelle Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle RSA per il 2023, approvate dalla Giunta Provinciale in data 22/12/2022, inspiegabilmente, non viene citata tale possibilità.

Di fatto le Direttive RSA anno 2022 Parte I, punto 7.3 parlavano di "Misure compensative per la copertura del parametro infermieristico" e nel corso del mese di febbraio UPIPA dava formalmente riscontro rispetto alla richiesta da parte dei competenti Uffici provinciali per la definizione di una proposta di compensazione dell'utilizzo da parte delle RSA di modalità automatizzate per la preparazione delle terapie (Rif. prot. n. PAT/RFS128-31/01/2022-0075324).

Nella relazione inviata da UPIPA si sono esplicitate, in modo puntuale, le variabili considerate al fine di giungere alla proposta del relativo parametro infermieristico da calcolare:

- risparmio medio del tempo lavoro infermieristico giornaliero collegato alla preparazione della singola somministrazione della terapia (lettura prescrizione, estrazione scatola farmaco, estrazione farmaco, inserimento nel blister) e alla riduzione dei tempi di gestione delle scorte di farmaci (riordino armadio, controllo periodico scadenze, ecc.), parametrato al singolo posto letto;
- costo medio del servizio per la preparazione automatizzata delle terapie o della sua gestione interna, considerata anche la frequenza di produzione e consegna dei farmaci così predisposti per la

somministrazione, in ragione della necessità di recepire le variazioni periodiche della terapia nella fase di preparazione (una frequenza più ravvicinata di preparazione e consegna ha costi più elevati per motivi logistici, ma consente di meglio integrare le variazioni di terapia e ridurre il potenziale spreco di unità posologiche), quantificato in costo giornaliero per posto letto, inclusa iva che per le APSP costituisce un costo in quanto equiparati ai consumatori finali;

- valore orario del parametro infermieristico calcolato sulla base del recupero tariffario giornaliero previsto dalle direttive rapportato alle ore massime giornaliere lavorabili;
- parametro infermieristico minimo necessario a garantire il servizio h24, considerando non opportuno, per ragioni di qualità e sicurezza, riconoscere un parametro compensativo ordinario che vada a ridurre il parametro minimo rendendo impossibile garantire la presenza continuativa dell'infermiere, in particolare nelle strutture con meno di 60 posti letto,

Alla luce di tutto quanto esposto, si proponeva, di incentivare l'adozione di soluzioni di sistema nella gestione della filiera del farmaco, che potessero coinvolgere anche APSS, in modo da ottimizzare i percorsi di fornitura e distribuzione e le relative frequenze, non solo per ridurre i costi, ma per aumentare efficacia e sicurezza dello strumento.

Vi è stato pertanto da parte del sistema RSA e nello specifico dalle strutture che avevano intrapreso la sperimentazione, massima disponibilità nel verificare la strada intrapresa e le eventuali possibilità di miglioramento.

Dopo tali interlocuzioni di fatto, nulla di ufficiale è stato inviato sull'argomento al sistema RSA, fino all'inserimento nelle Direttive 2023 del seguente testo : *“per le finalità previste dalla normativa nazionale di riferimento (art. 11, comma 5, decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito dalla Legge n. 189/2012) e previa autorizzazione da parte della competente struttura provinciale, la RSA può avvalersi in via sperimentale per i propri residenti non autosufficienti di un sistema automatizzato per la preparazione delle terapie, gestito internamente oppure da altra RSA, adottando in tal caso modalità associative che, fatta salva la compensazione dei costi sostenuti, non prevedano corrispettivi tra enti diversi. Nelle more della definizione di una disciplina autorizzativa provinciale, la struttura competente provinciale, con il supporto tecnico dei professionisti di APSS coinvolti nella fornitura di medicinali alle RSA, rilascerà, su istanza della RSA, un'autorizzazione provvisoria previa verifica delle procedure di allestimento e somministrazione adottate, in ordine al rispetto delle norme di buona fabbricazione dei medicinali, alla presenza di adeguati profili di responsabilità e all'efficacia nel ridurre il rischio clinico. In caso di esternalizzazione del servizio nell'istanza va indicata la RSA di riferimento e allegata la proposta di contratto”*.

Si segnala grande difficoltà nel dover dismettere una modifica organizzativa funzionante ed efficace e che ha richiesto notevole tempo e impegno per il suo inserimento.

Pertanto gli Amministratori di questo Ente ritenuta tale disciplina, in via solo esemplificativa e non esaustiva, lesiva dell'autonomia organizzativa dell'APSP, eccedente il perimetro di possibile operatività delle Direttive PAT sul finanziamento delle RSA individuato all'art. 15 della LP n. 16/2020, pregiudizievole rispetto alla più idonea allocazione delle risorse umane presenti in Azienda, oltre che fonte di possibile danno per la stessa APSP alla luce dei contratti recanti l'esternalizzazione dell'allestimento di confezionamenti personalizzati dei farmaci per migliorare la sicurezza del processo di somministrazione già in essere per l'anno di riferimento, esprimono esplicito dissenso rispetto a tale specifica disciplina, con riserva di svolgere ogni più idonea, motivata e circostanziata contestazione e/o impugnazione;

Un altro elemento di criticità delle Direttive 2023 è l'impossibilità da parte degli Enti di un aumento delle rette alberghiere, pur a fronte di evidenti maggiori costi sopraccitati,: *“... si ritiene non opportuno prevedere la possibilità per gli Enti gestori di aumentare la retta alberghiera stante la situazione di difficoltà economica delle famiglie; al contempo , per sostenere gli enti gestori in difficoltà economica a causa del rincaro dei prezzi, la proposta è di impegnare la Giunta a proporre nel corso del 2023 un intervento normativo e di individuare le risorse necessarie “*

Si rimarrà pertanto in attesa di eventuali interventi normativi futuri

Per tutto quanto esplicitato la previsione di budget è stata elaborata necessariamente prevedendo un risultato in perdita (142.105,96 euro).

### **MISURE DI MITIGAZIONE**

Questa struttura ha sempre perseguito l'obiettivo di un corretto utilizzo delle risorse assegnate e un corretto equilibrio tra costi e ricavi, tant'è che fino al 2019 tutti i bilanci di esercizio erano stati chiusi in utile, nel 2020 con i parziali ristori Covid previsti dalla Provincia Autonoma di Trento , questo Ente insieme a pochi altri in Trentino, chiudeva il bilancio in pareggio, nonostante la gestione della pandemia Covid 19.

L'anno 2021, così come il 2022 è stato caratterizzato come ampliamento documentato in questa relazione da una forte ed irrisolvibile carenza di personale infermieristico che ha costretto a ridimensionare il numero dei posti letto occupati, con conseguenti pesanti ricadute sul bilancio.

Misure possibili di mitigazione potranno essere individuate in forme di consorzializzazione dei diversi servizi, partendo da quelli amministrativi tra le APSP di zona, anche se questo si ritiene possa portare ad un efficientamento dei servizi e delle procedure e non una reale diminuzione dei costi per l'Ente.

Si aggiunga che le procedure di gara sono state espletate nel corso del 2022 congiuntamente con la APSP di Predazzo (gara fornitura generi alimentari, gara di acquisto prodotti pulizia, gara acquisto prodotti lavanderia).

Dal punto di vista dell'efficientamento energetico nel corso del 2023 si svolgerà un intervento per la messa a regime dell'impianto pannelli solari presenti in struttura. Si valuterà inoltre la possibilità e fattibilità di un impianto di pannelli fotovoltaici.

Eventuali altre forme di contenimento di costi non possono che essere trovate nella riduzione del servizio all'Ospite, ipotesi da scongiurare nel più categorico dei modi, data la gravità degli ospiti non autosufficienti presenti e le sempre maggiori richieste di assistenza qualificata che questo impone

Al contrario, ci avvieremo verso un sistema dove la qualità dell'assistenza e la sicurezza garantita nelle nostre strutture andrebbe diminuendo: questo ingenererebbe forti tensioni con i famigliari e a caduta forti tensioni sindacali, poiché è piuttosto evidente, per chi si occupa di organizzazione, che il personale messo sotto pressione e in condizioni di lavoro non adeguate aumenta il tasso di assenza oppure sceglie la via delle dimissioni alla ricerca di un altro posto di lavoro, spesso in settori completamente diversi da quello dell'assistenza.

## QUADRO NORMATIVO E FINANZIAMENTO

La struttura dispone complessivamente 79 posti letto accreditati e un posto letto autorizzato all'esercizio nel corso del 2019 così come da Determinazione del Dirigente del Dipartimento Salute e Politiche Sociali n. 80 dd. 16/04/2019, di cui 70 convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

In un quadro di riferimento sopra delineato, che rappresenta, per le motivazioni esposte, elementi di forte incertezza, le Direttive per l'assistenza agli ospiti in RSA, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale del 22/12/2022, destano negli Amministratori di questo Ente forte senso di frustrazione e preoccupazione, trovandosi la struttura in una situazione comunque delicata e non risolvibile nel medio periodo per quanto esposto in apertura di relazione.

La tariffa sanitaria pari ad euro 78,87 al giorno per i posti letto base potrà concorrere alla formazione del budget solo per i posti letto che si prevede di occupare

Per quanto riguarda la retta alberghiera rimane fissata in euro 48,5 per quanto in precedenza descritto.

Si ribadisce, come esposto anche nella relazione dello scorso anno, che in base ai contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2187 dd. 22/12/2020 relativa alle *“Direttive triennali 2021-2023 per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona che gestiscono RSA per il conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese”*, viene confermato il blocco delle assunzioni per il personale amministrativo. Tale limite impatta di molto sulla gestione amministrativa della Casa di Riposo, soprattutto per l'ambito sistema qualità dove il mantenimento dell'accreditamento e delle procedure previste dal sistema qualità richiede una presenza costante e formazione specifica di personale

qualificato. Come descritto in questa relazione, nel paragrafo “Obiettivi triennio 2023-2025”, lo sforzo di questo Ente è trovare forme di collaborazione con le altre APSP vicine.

Le Direttive per il 2023 confermano i posti NAMIR, introdotti durante l’anno 2010, per gli ospiti già presenti nelle strutture e affetti da SLA o in stato vegetativo: ad oggi la struttura non ospita nessuna persona così classificata, poiché l’ospite presente, per le motivazioni precedentemente descritte è stato trasferito dal 15 ottobre 2021 alla APSP di Pergine Valsugana e lì purtroppo deceduto nel corso di quest’anno.

Sono confermati altresì n.5 posti letto quali nucleo per demenze gravi (in sostituzione di n.5 posti letto base). Per tali tipi di posto letto è riconosciuto un finanziamento aggiuntivo, ma con un corrispondente obbligo di presenza dell’infermiere su tutte le 24 ore e di un parametro aggiuntivo di personale di assistenza.

Un’ importante conferma presente nelle Direttive 2023 è il riconoscimento del parametro per lo psicologo a supporto dell’equipe RSA: questa organizzazione ha già sfruttato, con grande beneficio per l’equipe, la presenza di un professionista incaricato da maggio 2021 in poi.

In riferimento al servizio citato, causa una indisponibilità della dott.sa Tiziana Callovi nel continuare l’incarico assunto nel 2022, comunicata a metà del mese di dicembre, sarà necessario provvedere a indire quanto prima una manifestazione di interesse per la ricerca di questa importante figura.

Un altro contenuto, delle Direttive 2023 e che rispetto alla nostra attuale organizzazione comporta necessità di approfondimenti è relativo all’assistenza medica poiché, citando testualmente le Direttive punto 7.1 dell’allegato 1) – parte 1):

*“L’assistenza medica (...) deve essere garantita da medici dedicati, dipendenti della struttura o in convenzione con altre RSA, e in possesso dei seguenti requisiti:*

- laurea in medicina e chirurgia*
- iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici Chirurghi*
- la specializzazione in Geriatria o medicina interna (o discipline equipollenti e affini)*  
*oppure (in alternativa alla specializzazione)*
- aver frequentato il corso specifico per medici di RSA promosso dalla Provincia*

*Tenuto conto che il parametro relativo all’assistenza medica non consente alla maggior parte delle strutture di assumere medici con contratti a tempo pieno, le RSA dovranno consortilizzarsi. A tal fine i rappresentanti degli enti gestori presentano una proposta al Servizio competente entro il 28 febbraio 2023;”*

Ad oggi la nostra struttura vede la presenza della dottoressa Mangano in regime di libera professione, per un totale di 20 ore settimanali: la dottoressa è figura centrale e qualificata nella nostra organizzazione, con formazione ed esperienza nell’ambito RSA, pertanto, ad avviso degli Amministratori di questa struttura, risorsa da valorizzare e mantenere nell’ambito di revisione del progetto di assistenza medica appena citato.

---

Pertanto gli Amministratori di questo Ente ritenuta tuttavia tale disciplina, in via solo esemplificativa e non esaustiva, lesiva dell'autonomia organizzativa dell'APSP, eccedente il perimetro di possibile operatività delle Direttive PAT sul finanziamento delle RSA individuato all'art. 15 della LP n. 16/2020, lesiva delle concrete possibilità di rinvenimento della figura professionale sul mercato del lavoro, oltre che fonte di possibile danno per l'APSP alla luce dei rapporti liberi-professionali già in essere per l'anno di riferimento esplicito dissenso rispetto a tale specifica disciplina, con riserva di svolgere ogni più idonea, motivata e circostanziata contestazione e/o impugnazione;

Una misura positiva ed importante inserita dalle Direttive è l'aumento dei parametri relativi all'assistenza medica per cui le tariffe sanitarie vengono aumentate di euro 0,24 per posto letto base e di euro 0,48 per posto letto di nucleo. Un importo a parte è previsto per la funzione di coordinamento sanitario affidata al medico, pari per la nostra struttura a 6 ore settimanali. Questa struttura come sopra esposto, garantisce da anni il nuovo parametro previsto.

### **OBIETTIVI TRIENNIO 2023-2025**

I principali obiettivi che la struttura si prefigge di perseguire nel prossimo triennio, per tutto quanto finora descritto, hanno lo scopo di riprendere e mantenere una "normalità" all'interno di uno scenario incerto: la pandemia ha destrutturato le organizzazioni richiedendo un continuo sforzo di cambiamento e adattamento da parte del personale. Questo obiettivo è perseguibile date le risorse presenti e disponibili, sia per numeri sia per professionalità.

Un altro aspetto, che la nostra organizzazione ha ritenuto come centrale riguarda il coordinamento riferito ai coordinatori di nucleo, ruolo coperto da OSS a tempo indeterminato con almeno 5 anni di esperienza.

Purtroppo, causa sospensioni ex D.L. 44/2021 la struttura si ritrova con un solo coordinatore di nucleo e nessuna persona disponibile nella graduatoria della selezione del 2019. Nel corso del 2022 sono state effettuate due selezioni, una nel corso del mese di aprile e una nel corso del mese di ottobre per individuare la persona in grado di ricoprire tale importante ruolo: ad oggi la struttura vede pertanto n. 2 coordinatori di nucleo a tempo pieno che si operano per garantire al meglio questo importante ruolo.

Inoltre, al fine di garantire delle attività a supporto del gruppo dipendenti, grazie alle competenze sviluppate attraverso un percorso formativo da parte di una nostra animatrice, si continuerà a sviluppare un progetto che garantisce momenti gratuiti di rilassamento in spazi adeguati della RSA, al di fuori dell'orario di lavoro.

Le stesse tecniche e competenze vengono utilizzate per gruppi di attività con gli ospiti della struttura, già dal 2020.

Per favorire la valutazione dello stato di benessere del personale si perseguirà l'obiettivo di valutare, con appositi strumenti validati, grazie ad un progetto di UPIPA, il livello di stress organizzativo presente al fine di apportare eventuali miglioramenti alla luce dei risultati emersi.

Per quanto riguarda il reperimento di personale infermieristico, al di là dei consueti strumenti previsti dal nostro contratto (selezioni e concorsi pubblici), si ritiene, per quanto poc'anzi esposto, che vadano individuate strategie di reperimento a livello di sistema, poiché è ormai dimostrato che le singole strutture ma anche l'insieme di strutture di una stessa zona, hanno pochi o nulli strumenti per reperire personale che di fatto non esiste sul mercato, soprattutto spostandosi verso realtà periferiche rispetto alla città. Si sconta sia la mancanza reale di personale qualificato, sia la scarsa attrattività delle nostre valli, a causa della distanza dai grossi centri e dalla presenza di pochi appartamenti in affitto se non stagionali e a prezzi superiori alla media di altre realtà trentine.

Si continuerà la collaborazione con la APSP di Predazzo al fine della realizzazione di un ufficio qualità collaborante e per il futuro potenzialmente unico, al fine di giungere all'eventuale formalizzazione del Progetto e recepimento da parte dei singoli Consigli di Amministrazione. Si dà atto, infatti, che l'Ufficio qualità all'interno di una azienda rappresenta un organo di supporto alla Direzione. Nell'organigramma si colloca infatti appena al di sotto della Direzione quale figura di staff, dotata quindi di proprie competenze tecniche, soggetta al recepimento di determinate normative esterne alle quali le sue azioni sono subordinate, al fine di supportare la direzione relativamente alle politiche aziendali e all'orientamento verso il miglioramento continuo. Le ricadute delle attività dell'ufficio qualità interessano quindi l'intera struttura e questo ne determina un rapporto di stretta collaborazione con la Direzione aziendale. Attualmente, nel contesto delle APSP Trentine, il responsabile della qualità non è parametrato, benchè le richieste relative ai requisiti autorizzativi e di accreditamento allo scopo di proiettare le aziende verso un'offerta di servizi all'utenza di elevata qualità, richiedano un impegno continuo, non solo per creare e impostare strumenti di governance ma anche e soprattutto per presidiarli e darne piena attuazione nella pratica quotidiana.

## **BENI, SERVIZI E FORNITURE: PREVISIONI DI ACQUISTO**

La struttura prevede annualmente un importo pari ad euro 34.900,00 per canoni di manutenzione delle varie attrezzature citate in tabelle

|  |
|--|
| <b>Canoni manutenzione periodica</b>   |
| Sistema manutenzione unità trattamento aria e temperature e impianti da remoto |
| Manutenzione 3 condizionatori  |
| Arjo assistenza Plus attrezzature  |
| Controllo estintori e revisione  |
| Impianto antincendio e chiamata letto Ospite                                   |

**SEDE: via Mulini, n. 9 - 38038 TESERO (TN)**

Telefono: 0462/813027 – E-mail: [info@casadiriposogiovanelli.org](mailto:info@casadiriposogiovanelli.org) – PEC: [cdr.giovanelli@legalmail.it](mailto:cdr.giovanelli@legalmail.it)  
cod.fisc. 82001370228 P.Iva 00459310223

|  |
|--|
| Manutenzione ordinaria impianto elettrico e lucidi emergenza |
| Manutenzione caldaie   |
| HT Medical manutenzione autoclave, sollevatori e imbragature |
| Manutenzione impianto gas medicali                           |
| Manutenzione ascensori                                       |
| Manutenzione ascensori ex sede via Giovanelli                |
| Manutenzione linee anticaduta tetto                          |
| Manutenzione linee anticaduta tetto ex sede casa di Riposo   |
| Manutenzione attrezzature cucina                             |
| Manutenzione frigoriferi                                     |

Si prevedono inoltre le seguenti voci di spesa per servizi essenziali per il buon funzionamento della struttura e dei servizi:

|  |
|--|
| Controllo impianti per legionella                |
| Sgombero neve                                    |
| Sfalcio erba                                     |
| Servizio armadio farmacia - Sicuro               |
| Gestione HACCP                                   |
| Servizi disinfestazione                          |
| Legalmail  |
| Noleggjo lavapavimenti                           |
| Gestione sito internet Casa di Riposo Giovanelli |
| Upipa Pago.PA                                    |
| Smart point                                      |
| Incarico a medico del lavoro competente          |
| Mantenimento certificazione Family Audit         |
| Assistenza psicologica equipe                    |

Si aggiunga che a budget sono state inserite previsioni di acquisto di beni strumentali ammortizzabili per un valore stimato di 82.000,00 euro.

|  |
|--|
| Copertura ingresso ambulanze (prescrizione a seguito di visita per l'accreditamento istituzionale) |
| Acquisto cornici per quadri donati alla RSA  |
| Gruppo UPS   |
| Sostituzione lampade d'emergenza   |
| Acquisto termo-fissatrice  |
| Cicloergometri per palestra fisioterapia   |
| Scaffalature varie magazzino   |
| Sostituzione pannelli solari   |

## PROSPETTIVE PER LA STORICA SEDE DI VIA GIOVANELLI N. 12

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione passato e attuale hanno profuso determinazione e volontà per trovare una adeguata soluzione per la gestione della storica sede di Via Giovanelli 12, in virtù del grande valore storico, culturale ed affettivo dell'edificio per tutta la popolazione di Tesero e della Val di Fiemme e della posizione centrale dell'immobile. Si ricorda che l'immobile di Via Giovanelli è frutto delle volontà testamentarie del Benefattore Nobile Uomo Gian Giacomo Giovanelli e si è ritenuto pertanto opportuno che la proprietà resti alla Casa di Riposo.

In data 3 luglio 2020, l'Assessore Stefania Segnana, con propria nota inviata agli amministratori di questo Ente e all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, riferiva della necessità da parte di APSS di trovare spazi per alcune attività attualmente svolte presso l'Ospedale di Cavalese, nonché per l'attività socio assistenziale svolta in forma residenziale e semi residenziale della Cooperativa "Oltre" di Castello Molina di Fiemme, che a causa del violento incendio che aveva devastato la struttura di Maso Toffa, si trovava nella necessità di ricercare spazi alternativi anche se temporanei per l'erogazione della propria attività.

Nel corso dell'autunno 2020, si è concretizzato l'interesse da parte della cooperativa "Oltre" di occupare parte dell'immobile denominato "Villa" fino a giugno 2021; nel corso di dicembre di quest'anno la cooperativa è rientrata presso la propria storica sede ristrutturata. Ad oggi l'immobile risulta inutilizzato.

Altri tipi di prospettive non sono ad oggi all'attenzione degli Amministratori dell'Ente.

## CONCLUSIONI

L'anno 2023 sarà un anno che continuerà a scontare la grande incertezza per tutto quando espresso in questa relazione purtroppo non più legate al virus ma ad altri ed imprevedibili scenari internazionali.

Anche i costi legati ad un normale andamento della struttura ovvero manutenzioni, energia, costi fissi ... che erano dati come noti, sono invece una variabile impazzita che si fatica a gestire ed inserire correttamente nel budget.

In questo difficile fine 2022, ripetendo quando detto alla fine dell'anno scorso, ribadiamo che l'obiettivo principale è che la nostra RSA, nonostante tutto, possa riuscire a mantenere, proporzionatamente alle risorse che sarà possibile utilizzare, tutte quelle attività e attenzioni che la fanno percepire come "casa" di chi ci abita ovvero i nostri Ospiti, una sensazione che riteniamo doveroso garantire a persone anziane che trascorrono per volontà o necessità gli ultimi anni della loro vita nelle nostre strutture.

Il Presidente  
*Diego Canal*

Tesero, 29 dicembre 2022